

Rassegna grigionitaliana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **31 (1962)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Le nostre rassegne

Rassegna grigionitaliana

† Monsignor dr. h. c. Cristiano Caminada - Vescovo di Coira

Giovedì, 18 gennaio, si è spento a Coira Monsignor Cristiano Caminada, vescovo di Coira.

Il Defunto era nato a Surin-Lumbrein il 6 gennaio 1876. Frequentò le scuole primarie a Surin e a Vrin e in quest'ultimo paese ricevette anche la cresima dalle mani di Mons. Costantino Rampa. Gli studi ginnasiali e liceali si imperniano sui tre collegi: Disentis, Einsiedeln e Alassio. Sulla riviera ligure apprese nel lontano 1896 la nostra bella lingua, che sempre gli fu cara e che conosceva abbastanza bene. Dopo gli studi teologici a Coira, venne ordinato sacerdote nel 1900 e fu poi per 19 anni parroco nell'Oberland e precisamente a Dardin (1901-1905) a Obersaxen (1905-1912) e a Trun (1912-1919).

Dal 1919 fino alla morte lo troviamo a Coira, dapprima quale canonico custode, poi come parroco della cattedrale. Più tardi decano del capitolo e nel 1934 vicario generale della diocesi. Il 23 novembre 1941 veniva consacrato vescovo di Coira quale successore di Mons. Vincenz.

Accanto al grande lavoro pastorale che il Defunto ha svolto, dapprima come parroco, poi come vicario generale e infine come pastore della diocesi, stanno a dargli un nome i meriti che si è acquistati nel campo letterario ed artistico.

Il primo grande merito letterario è il suo contributo alla cretomazia reto romancia. Quale amico intimo di Gaspare Decurtins di Trun, collaborò a preparare l'opera monumentale della cretomazia romancia e in seguito alla morte del primo autore, si sobbarcò al lavoro di complemento.

I suoi studi folcloristici lo portarono a scrivere vari libri intorno agli usi e alle tradizioni grigioni: così si occupò del culto del fuoco, della pietra, delle piante e dell'acqua del nostro cantone. Un riassunto di questi suoi lavori è uscito lo scorso anno presso la casa editrice Otto Walter in Olten ed ha incontrato ovunque buona critica.

Quale critico d'arte si occupò della cattedrale di Coira e a lui e al suo caro amico Mons. Emilio Lanfranchi, prevosto del capitolo della cattedrale stessa, si deve il ben riuscito restauro del 1928. La fama di studioso



Nella nostra fotografia, del 1956, Mons. Vescovo Caminada è fra il poschiavino Mons. Edgaro Maranta, Arcivescovo di Dar-es-Salam e Mons. Francesco von Salis-Seewis, vescovo aus. di Zagabria

di cui godeva il Defunto aveva varcato i confini della Svizzera e ne fanno testimonianza le due onorificenze che gli vennero conferite anni fa dall'Ateneo di Brescia e dall'Accademia delle belle Arti di Madrid.

Il Grigioni Italiano quale parte della sua diocesi ricorderà sempre con animo grato l'opera dal Defunto svolta in favore delle valli stesse. Il suo nome è legato ai numerosi restauri di chiese del Moesano che vennero eseguiti dal 1940 al 1960. Poschiavo poi lo ricorda specialmente per il grande appoggio morale e materiale che diede alla fondazione dell'Ospedale di San Sisto.

E una generazione intera dei cattolici delle Valli ha avuto in Mons. Caminada il suo vescovo amministratore della cresima.

Anche il Grigioni Italiano si inchina riverente alla sua memoria.

R. I. P.

d. S. G.

Redazione, Amministrazione, lettori e collaboratori dei *Quaderni* presentano a nome della popolazione grigionitaliana tutta i più vivi auguri di felice e fecondo ministero al nuovo Vescovo Diocesano

Mons. Dott. Giovanni Vonderach

«*Stet et pascat in fortitudine tua, Domine, in sublimitate nominis tui*».

Il nuovo Vescovo di Coira è nato a Unterschächen (Uri) il 6 maggio 1916. Compì i suoi studi fino alla maturità classica ad Altdorf e seguì quelli teologici a Venegono e al Seminario di S. Lucio a Coira. Ordinato sacerdote nel 1940 passò all'Università di Friburgo, dove si laureò in teologia nel 1944. All'Università di Berna continuò lo studio del diritto dal 1944 al 1946, anno in cui fu chiamato in curia come Cancelliere Vescovile. Dal 1953 era pure Vicario Generale della Diocesi. Eletto coadiutore del Vescovo di Coira con diritto di successione e titolo della Diocesi di Aradi il 31 ottobre 1957, fu consacrato Vescovo l'8 di dicembre dello stesso anno.

† Ing. DINO PIERACCI, ROVEREDO

A soli 43 anni e in modo violentissimo è morto il 16 gennaio nel suo podere di Malmantile presso Firenze Dino Pieracci. Cittadino di Braggio era nato a Grono e si era stabilito a Roveredo quando aveva fondato la sua famiglia.

Il suo nome è ormai legato, oltre che a molte costruzioni per privati e per enti pubblici nel Moesano, a tutta la vasta rete di ricoveri, di scuole, di asili, di chiese e di istituti vari che le Suore Guanelliane hanno steso un po' ovunque nella Svizzera Italiana e nella vicina penisola. Perché di questa Congregazione Dino Pieracci era da anni il sovrintendente che curava tutte le costruzioni, molte da lui stesso progettate.

Più volte chi scrive ebbe occasione di accompagnarlo nei lunghi viaggi di sorveglianza e di controllo (che si estendevano dalla Calanca alla Calabria, dalla Valle Maggia al Polesine, da Loreto a Roma e che proprio quest'anno avrebbero dovuto portarlo nel Brasile) e sempre al conforto di una fraterna amicizia si accompagnava la gioia di vedere con quanto amore e quanta intelligenza egli sapeva nelle sue decisioni e nei suoi progetti conciliare due esigenze che a molti sembrano discordanti: l'offerta di edifici e di locali funzionali e confortevoli ai poveri ospiti di quegli edifici (ché sempre di poveri si trattava) il rispetto del bello, dell'arte vera che lui tanto amava. Non potevamo, accompagnandoci a Lui, non ripensare a quei nostri Magistri che un tempo salivano verso il nord.

Il *CONVEGNO DI MEDICINA PRATICA* a Grono sta ormai diventando preziosa tradizione che annualmente si ripete, grazie all'iniziativa del Dott. Boris Luban.

Quest'anno il congresso, destinato ai medici della Svizzera Italiana, ma frequentato anche da loro colleghi lombardi, era dedicato al problema molto attuale delle vaccinazioni. La relazione principale fu tenuta magistralmente dal Prof.

Ettore Rossi, ordinario di pediatria all'Università di Berna, e fu seguita da proficua discussione.

Particolare piacere ebbero i congressisti per la presenza e per le simpatiche parole del capo del Dip. Cant. della Sanità, on. Dott. Andrea Bezzola.

VOTAZIONI CANTONALI DEL 4 MARZO 1962

Ben sei schede dovevano riempire i cittadini votanti la prima domenica di marzo: per l'elezione dei Consiglieri agli Stati e per esprimersi su cinque progetti di legge o di revisione di leggi, dei quali di gran lunga il più importante quello tendente ad assicurare un equo e dignitoso stipendio ai maestri ed a concedere al Gran Consiglio i poteri per necessari adeguamenti di detto stipendio al costo della vita.

Non arduo il pronostico sull'esito della consultazione popolare: tutti i partiti erano d'accordo nel proporre la conferma dei Consiglieri agli Stati già in carica, Dott. *Gion DARMS* e Dott. *Arno THEUS*; parimenti unanimi nel proporre l'accettazione di tutte le proposte del Gran Consiglio. Quel che più conta è però che anche l'opinione pubblica era già in partenza favorevole, nella sua maggioranza, ai necessari aggiornamenti proposti. Il che ha di solito maggior peso che non le raccomandazioni dei partiti.

Ecco il risultato nei Comuni per quanto riguarda l'elezione dei Cons. agli Stati e la votazione sullo stipendio dei maestri.

	Darms	Theus	Legge stip. maestri	
			SI	NO
Bregaglia :				
Bondo	6	7	9	2
Casaccia	7	8	6	2
Castasegna	16	16	16	7
Soglio	17	18	15	12
Stampa	32	34	30	11
Vicosoprano	15	18	24	4
	93	101	100	38
Brusio	150	141	114	90
Calanca				
Arvigo	21	21	11	11
Augio	14	14	17	6
Braggio	12	10	8	4
Buseno	14	12	11	7
Castaneda	22	21	25	6
Cauco	7	13	3	11
Landarenca	7	7	7	—
Rossa	15	16	16	9
Sta. Domenica	4	4	2	5
Sta. Maria i. C.	16	14	10	6
Selma	6	5	6	—
	138	137	116	65

Mesocco				
Lostallo	34	37	32	12
Mesocco	190	116	116	54
Soazza	42	38	47	12
	185	191	195	78
Poschiavo	538	513	436	234
Roveredo				
Cama	27	25	24	5
Grono	47	46	63	13
Leggia	9	10	7	7
Roveredo	93	88	110	43
San Vittore	35	48	47	12
Verdabbio	8	9	5	6
	219	226	256	86
Totale Grigioni It.	1323	1309	1217	591
Totale Cantone	15677	15313	13278	6401

Per Circoli il risultato delle altre votazioni cantonali del 4 marzo 1962: legge sull'assicurazione del bestiame, credito per il sussidio alle costruzioni di abitazioni economiche, revisione della legge sugli assegni familiari ai salariati, revisione parziale della legge sulle imposte.

Circolo di:	Assicurazione bestiame		Suss. costruz. abitazioni		Assegni familiari		Legge sulle imposte	
Bregaglia	96	19	91	33	94	38	87	40
Brusio	151	50	150	56	137	65	117	75
Calanca	143	16	126	25	115	43	106	46
Mesocco	226	20	214	47	219	43	173	74
Poschiavo	518	150	521	145	484	175	432	207
Roveredo	267	59	224	107	271	72	203	113
Totale Grig. It.	1401	314	1326	413	1320	436	1118	555
Totale Cantone	15658	3177	14669	4575	15746	3724	13136	5216